



*“Non si vede bene che con il cuore.
L'essenziale è invisibile agli occhi”*

La famiglia del donatore

Il processo di donazione-trapianto è molto complesso ed articolato e dal punto di vista psicologico-relazionale prende avvio dal primo contatto della famiglia con gli operatori sanitari di terapia intensiva.

Una fase fondamentale del “cammino” con la famiglia è rappresentato dal sostegno dell'equipe clinico-assistenziale alle **famiglie durante l'esperienza della perdita**; i familiari si trovano improvvisamente a dover fronteggiare emozioni forti, a dover comprendere la morte del loro congiunto. Sono momenti intensi, nel corso dei quali, se non vi è stata un'espressione di volontà in vita del loro caro, i familiari sono chiamati a prendere una decisione sulla donazione di organi.

I medici e gli infermieri che operano in terapia intensiva accompagnano la famiglia attraverso questo percorso, in particolare dando informazioni esaustive e tempestive in maniera chiara e diretta, solo così i familiari saranno in grado di analizzare la situazione e di percepire realisticamente la perdita, favorendo l'espressione delle emozioni, ascoltandole e contenendole, aiutando i familiari a scegliere autonomamente in merito alla proposta di donare gli organi del proprio caro, riacquistando pienamente la loro capacità decisionale; infatti una decisione presa autonomamente, in modo condiviso all'interno della famiglia, favorisce il normale superamento del lutto

Le famiglie che lo desiderano, possono ricevere informazioni sull'esito dei trapianti mediante un colloquio con il Coordinatore Regionale per i Trapianti.

Inoltre, viene offerta alle famiglie la possibilità di un supporto psicologico individuale, di coppia o familiare.

Nelle testimonianze delle famiglie dei donatori di organi, emerge spesso quanto *il dono* che hanno compiuto e che ha aiutato altre persone a vivere, sia loro di conforto e di consolazione e sia utile a dare un *senso* alla morte del loro congiunto. Inoltre, un elemento che le famiglie che accedono al Centro Regionale Trapianti ci portano sempre, è un ringraziamento rivolto all'equipe clinico-assistenziale di Terapia Intensiva per l'accoglienza emotiva, per la vicinanza percepita, per l'ascolto ed il sostegno. Questo ci fa capire quanto sia importante e riconosciuto dalle famiglie stesse, accanto ad una medicina fatta di aspetti specialistici e tecnici, il fattore umano; l'essere uomini e donne accanto ad altri uomini e donne questo fa divenire l'incontro tra operatori e familiari un contatto ricco di significato, unico ed irripetibile.

Francesca Fiorillo, psicologa psicoterapeuta, Centro Regionale Trapianti FVG